

panorama

inforegio

39

Autunno 2011

2020

Il ruolo della politica regionale
nel futuro dell'Europa

it

EDITORIALE

Dirk Ahner

3

INTERVISTA A JOHANNES HAHN, COMMISSARIO EUROPEO ALLA POLITICA REGIONALE
Il Commissario Hahn illustra a Panorama le grandi sfide che la politica regionale è attualmente chiamata ad affrontare.

4-6

REGIOSTARS PREMIA I PROGETTI REGIONALI PIÙ INNOVATIVI

7

CRESCITA INTELLIGENTE - SOSTEGNO MIRATO

LA CRESCITA INTELLIGENTE IN BREVE

8-13

INTERVISTA A IRMA PRIEDL

Responsabile dell'Area Tecnologia e Innovazione

PIATTAFORMA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE

Una nuova piattaforma aiuta le regioni ad ottimizzare le proprie risorse in materia di innovazione

RAPIDA DIFFUSIONE IN EUROPA DEI PROGETTI PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE

14-18

CRESCITA SOSTENIBILE - CREARE NUOVE OPPORTUNITÀ

INTERVISTA A HARMA ALBERING

Consigliere per lo Sviluppo sostenibile presso il Dipartimento dell'Ambiente e dello Sviluppo sostenibile

CRESCITA SOSTENIBILE - BENEFICI AMBIENTALI ED ECONOMICI

LA CRESCITA SOSTENIBILE IN BREVE

19-23

CRESCITA INCLUSIVA - VALORIZZARE IL CONTRIBUTO DI CIASCUNO

LA CRESCITA INCLUSIVA IN BREVE

INTERVISTA A CERNIN MARTÍNEZ YOLDI

Direttore generale per la Politica economica della Giunta della Navarra

PROGETTI INCLUSIVI - VALORIZZARE LE POTENZIALITÀ DI CIASCUNO

24-25

LA CROAZIA SI PREPARA ALL'ADESIONE

Lavorare con impegno in vista dell'adesione all'UE

LO SVILUPPO REGIONALE IN CROAZIA

26

JASMINE - ASSISTENZA TECNICA AGLI ISTITUTI DI MICROFINANZA

27

LA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA AVVICINA LE PERSONE

28

DATE EVENTI/DITE LA VOSTRA

Fotografie (pagina):

In copertina: © CE

Pagg.: 3, 4, 5, 6, 8, 11, 13, 14, 19, 24, 26, 27 © CE

Pag. 5: David Zidlický - Piazza della Libertà

Pag. 10: © Irma. Priedl - Amt der Noe Landesregierung

Pag. 12: © Brest Pohlštvo d.o.o., © Biocant.pt

Pag. 13: © Progetto IC-Med, PPNT - High Technology Incubator

Pag. 15: © H. Albering, Provincia di Limburgo

Pag. 16: © Enworks.com

Pag. 17: © A. Rys/CKPS, P. Borkowsk/CKPS, Thau Agglomération

Pag. 21: © Cernin Martínez Yoldi

Pag. 22: © Progetto Józsefváros Magdolna

Pag. 23: © Speed, 27e Région

Pag. 24: © Marie Lambert

Pag. 25: © Šime Strikoman

La presente rivista è stampata in francese, inglese e tedesco su carta riciclata.

La pubblicazione è inoltre disponibile online in 21 versioni linguistiche al seguente indirizzo: http://ec.europa.eu/regional_policy/information/panorama/index_it.cfm

Le opinioni espresse nella presente pubblicazione sono quelle degli autori e non riflettono necessariamente la posizione della Commissione europea.



Nel presente numero, Panorama analizza il contributo della politica regionale nell'aiutare gli Stati Membri a conseguire gli obiettivi della strategia "Europa 2020", promuovendo alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale.

"Europa 2020" ruota intorno a tre ambiti interdipendenti: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Quest'approccio integrato affronta le grandi sfide dell'Europa di oggi e del prossimo decennio, quali l'invecchiamento demografico, una forza lavoro scarsamente qualificata, la necessità di sviluppare l'innovazione, il binomio crescita economica-degrado ambientale e la sicurezza energetica.

Il Fondo europeo di sviluppo regionale e il Fondo di coesione offrono l'indispensabile quadro finanziario per gli investimenti, nonché il necessario meccanismo di intervento per una proficua attuazione della strategia "Europa 2020".

In questo numero di Panorama ci soffermeremo sull'attuale contributo della politica regionale verso una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nell'UE. Grazie alla sua lunga esperienza d'intervento a livello locale e all'importanza attribuita alla cooperazione all'interno dell'UE, la politica regionale assicura il coinvolgimento diretto dei cittadini nello sviluppo di progetti realizzati sul campo, garantendo altresì un efficiente utilizzo delle risorse.

Nelle pagine che seguono, Panorama analizzerà le tre componenti della strategia, proponendo interviste a personalità chiave su temi inerenti la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nelle rispettive regioni e illustrando alcuni esempi di progetti attuati in Europa che promuovono, giorno dopo giorno, gli obiettivi della strategia "Europa 2020".

La politica regionale garantisce un sostegno intelligente a progetti e programmi che generano benefici diretti per i cittadini delle rispettive regioni di intervento e si avvarrà dell'esperienza pregressa per aiutare le regioni a trarre reciproci insegnamenti e a lavorare insieme per migliorare ulteriormente l'utilizzo dei finanziamenti.

In futuro, il conseguimento degli obiettivi della strategia "Europa 2020" richiederà un'attiva partecipazione di tutte le regioni dell'UE e la politica regionale sarà al loro fianco in questo importante processo.

Buona lettura!

Dirk Ahner

*Direttore generale
Direzione generale per la Politica regionale
Commissione europea*

JOHANNES HAHN, COMMISSARIO EUROPEO ALLA POLITICA REGIONALE

Johannes Hahn, Commissario europeo alla Politica regionale, illustra a Panorama le grandi sfide che tale politica è attualmente chiamata ad affrontare.

Ora che la Commissione ha presentato la sua proposta per il prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020, qual è a Suo avviso il risultato per la politica regionale?

È stato un lungo cammino, a volte quasi una battaglia, ma sono lieto di poter affermare che l'esito per noi è stato positivo. In questi tempi difficili, in cui gli effetti della crisi economica e finanziaria si fanno ancora sentire, la Commissione ha espresso piena fiducia nella politica regionale quale strumento per favorire la ripresa economica dell'Europa.

Per questa politica è stato proposto un bilancio ambizioso che, sono certo, ci consentirà di svolgere il nostro lavoro e di svolgerlo bene: 336 miliardi di euro, che passano a 376 miliardi se si considera anche il nuovo "Meccanismo per collegare l'Europa".

Ma la futura dotazione finanziaria è solo uno degli aspetti. Un ulteriore elemento che mi riempie d'orgoglio è il sostegno alle nostre idee sulla riforma della politica regionale quale l'allineamento agli obiettivi della strategia "Europa 2020", la concentrazione tematica delle risorse su una gamma limitata di priorità o una maggiore attenzione ai risultati e al rendimento.

La Commissione propone una nuova struttura per la politica regionale. Può illustrarci brevemente i principali cambiamenti?

Come è noto, la mia principale priorità era di riuscire ad ottenere un accordo per una politica regionale al servizio di TUTTE le regioni europee, difendendo al contempo la centralità e la posizione prioritaria delle regioni più povere.

Abbiamo raggiunto questo obiettivo sostituendo l'attuale architettura con una nuova struttura che prevede tre categorie di regioni: le regioni meno sviluppate, con un PIL pro capite inferiore al 75 % della media comunitaria; le regioni in transizione, con un PIL pro capite compreso tra il 75 % e il 90 % della media comunitaria e le regioni più avanzate, con un PIL pro capite superiore al 90 % della media.

In base alla nostra proposta, oltre l'80 % degli stanziamenti verrà investito nelle regioni e negli Stati Membri più arretrati, incluse le regioni in transizione. Ad ogni euro speso nell'UE-15, corrisponde un investimento di oltre 5 euro nell'UE-12, un incremento di oltre il 30 % rispetto all'attuale periodo.

Questo testimonia un chiaro e deciso aumento degli impegni a favore delle regioni e degli Stati membri più poveri, soprattutto nell'UE-12. Ma ci permette anche di mantenere una massa critica di investimenti nelle regioni più avanzate dell'Unione europea.



Vi è grande interesse per la nuova categoria di regioni "in transizione": può dirci qualcosa di più a proposito?

Il nuovo sistema di transizione mira a garantire un bilancio di coesione giusto, equilibrato e politicamente accettabile. Permette di differenziare il sostegno dell'UE in base al livello dei finanziamenti disponibili, di selezionare le aree di investimento prioritarie e di applicare tassi diversi di cofinanziamento comunitario. Ci consentirà di sostenere più agevolmente il processo di transizione economica e sarà più consono all'utilizzo dei fondi della politica regionale per la realizzazione degli obiettivi fissati dalla strategia "Europa 2020".

Con il nuovo sistema di transizione l'UE sosterrà non soltanto quelle regioni che usciranno dall'obiettivo di convergenza e che potrebbero risentire pesantemente, a livello economico, dell'improvviso calo degli aiuti comunitari, ma anche quelle regioni che, pur avendo un PIL pro capite attualmente superiore al 75% della media europea, non hanno ancora ultimato la transizione economica.

Un aspetto particolarmente rilevante nell'attuale scenario economico, in cui molte regioni in transizione sono state duramente colpite dalla crisi economica e finanziaria proprio nel momento in cui attuavano profonde riforme per accrescere la propria competitività.

Quali sono gli effetti della proposta della Commissione sul vostro impegno verso il rafforzamento della dimensione urbana nell'ambito della politica regionale?

La proposta della Commissione conferma il ruolo essenziale, per la politica regionale, dello sviluppo urbano sostenibile. Nulla di sorprendente, considerata l'importanza delle città per il successo della strategia "Europa 2020".

Le città sono poli di specializzazione ed innovazione. Molte, tuttavia, stanno avendo difficoltà nella transizione verso un'economia basata sulla conoscenza. Le aree urbane sono in prima linea sul fronte del cambiamento climatico in quanto registrano la maggiore concentrazione di popolazione e attività economiche. Di conseguenza, dobbiamo fare di più per incentivare sistemi di trasporto che garantiscano un minor consumo di energia e per migliorare l'efficienza energetica degli edifici.

Nelle città, infine, si osservano tassi eccessivi di povertà e gravi problematiche sociali. Soprattutto negli Stati Membri più sviluppati, la disoccupazione, la povertà e i fenomeni di deprivazione si concentrano nelle aree urbane.

Per tale motivo, il prossimo pacchetto legislativo rafforzerà la dimensione urbana della politica regionale e l'applicazione del principio di concertazione che essa promuove.



**Piazza della Libertà, Brno,
Repubblica ceca**

Quali sono, a Suo avviso, gli ulteriori aspetti degni di nota della nuova struttura della politica regionale per il periodo 2014-2020?

Innanzitutto, al fine di promuovere le reti transeuropee dei trasporti, dell'energia e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) è stato istituito a titolo della politica regionale un nuovo meccanismo per collegare l'Europa. Quest'ultimo sarà gestito a livello centrale e finanziato da risorse di bilancio specifiche, ma una quota degli stanziamenti del Fondo di coesione (10 miliardi di euro) sarà accantonata per il finanziamento delle reti di trasporto essenziali nell'ambito di questo nuovo meccanismo.

In secondo luogo, poiché l'Unione soffre sempre più di bassi livelli di competenze, di risultati insoddisfacenti delle politiche attive del mercato del lavoro e dei sistemi di istruzione, dell'esclusione sociale e della scarsa mobilità del lavoro, abbiamo deciso di innalzare la percentuale del Fondo sociale europeo (FSE), parte dei Fondi Strutturali, ad almeno il 25% del bilancio destinato alla politica di coesione. A tale riguardo, stabiliremo quote minime del FSE per ciascuna categoria di regioni.

Infine, per sostenere il passaggio ad un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse, abbiamo intenzione di investire una quota rilevante dei fondi nell'efficienza energetica e nelle energie rinnovabili, in particolare nelle regioni più sviluppate e nelle regioni in transizione.

Quali saranno i prossimi passi?

La proposta decisa dalla Commissione contiene elementi che implicheranno nuovi modi di lavorare e in merito ai quali non sono ancora state esplorate tutte le possibili ripercussioni. Dobbiamo tener presente, ed è la cosa più importante, che il pacchetto passerà ora al vaglio del Consiglio e dal Parlamento. Le prime reazioni, in particolare quelle del Parlamento europeo e del Comitato delle Regioni, sono estremamente positive, anche se è ovvio che siamo soltanto all'inizio di un lungo e intenso dibattito.

Sono sicuro, tuttavia, che siamo pronti per la prossima tornata di discussioni sul pacchetto legislativo che inizierà in autunno. Sono ottimista sul futuro della nostra politica e sono orgoglioso dei progressi che siamo stati in grado di compiere.



Porto di Amsterdam, Paesi Bassi

REGIOSTARS PREMIA I PROGETTI REGIONALI PIÙ INNOVATIVI

Dal 2008 la Commissione ha organizzato quattro edizioni annuali del concorso RegioStars. I premi sono stati assegnati sia a progetti innovativi realizzati in vari ambiti tematici (tra cui le categorie CityStar), sia a progetti che diffondono l'utilizzo di strumenti di comunicazione per promuovere i programmi cofinanziati dall'UE.

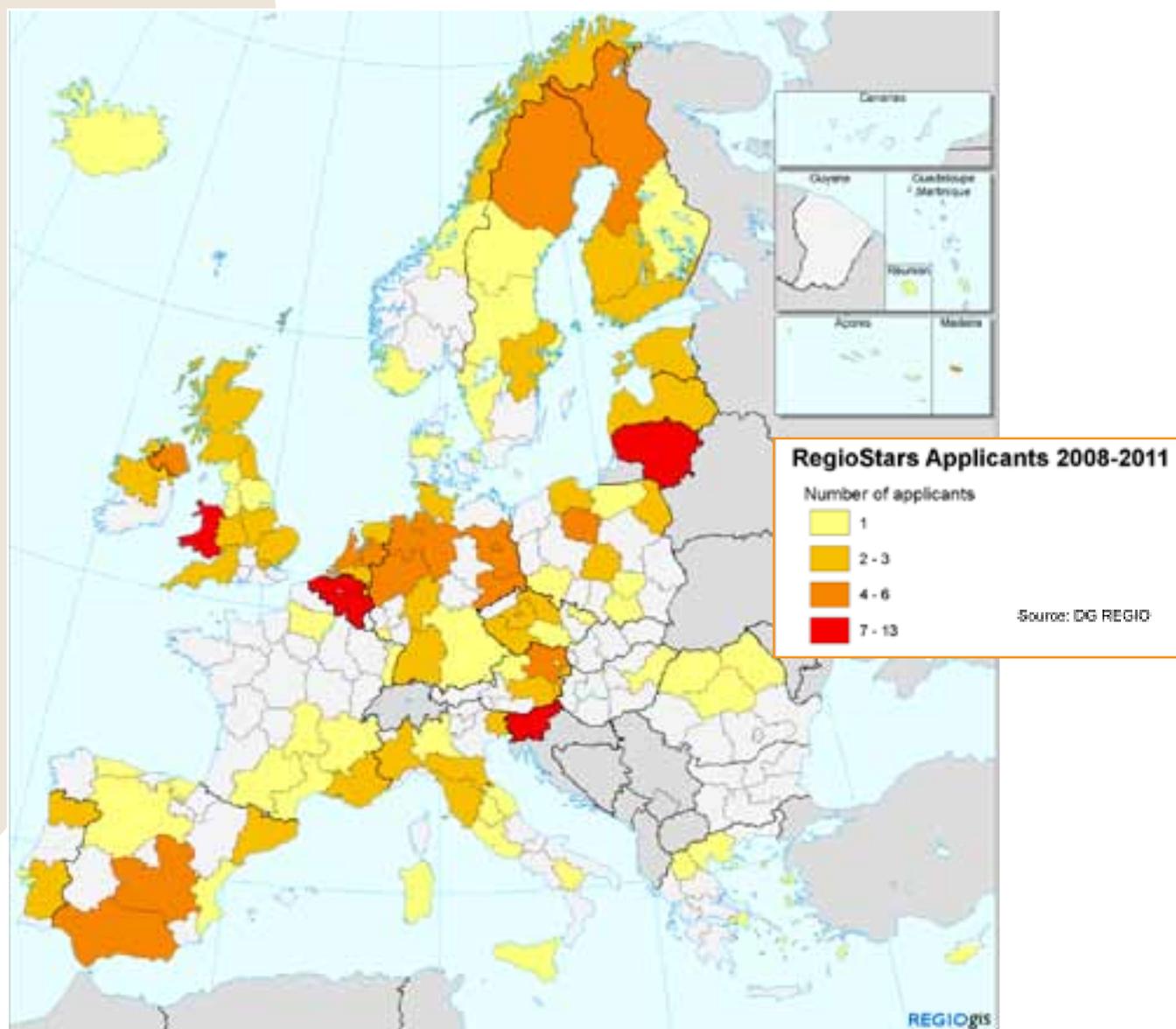
Oltre 270 progetti provenienti dai 27 Stati membri dell'UE e da paesi limitrofi partecipanti a programmi transfrontalieri sono stati nominati in questi anni nell'ambito delle successive edizioni. Cento di questi sono stati selezionati da giurie indipendenti quali finalisti e 20 sono risultati vincitori.

Sulla cartina sono indicate le regioni di provenienza dei candidati, siano esse regioni individuali o regioni partecipanti a specifici progetti di cooperazione (sono esclusi i progetti proposti da programmi nazionali o a livello dei singoli Stati). Dalla cartina emergono chiaramente le regioni che condividono con maggior entusiasmo gli esempi di progetto con le "colleghe" europee.

PER SAPERNE DI PIÙ:

Per ulteriori dettagli sui progetti finalisti e sui vincitori delle quattro edizioni del concorso, compresa l'edizione 2011, si rimanda al sito:

<http://ec.europa.eu/info/region/goto.cfm?page=regiostars>



CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTEGNO MIRATO

Il finanziamento pubblico nell'Unione europea risente attualmente della stretta economica indotta dalla crisi finanziaria. Ma gli investimenti in capitale umano, innovazione e ricerca sono vitali se vogliamo uscire dalla crisi conservando al contempo una posizione di vantaggio.

Cosa fare dunque di fronte alle richieste di austerità e ai tagli ai finanziamenti? Una scelta oculata degli interventi da sovvenzionare e lo sviluppo di strategie di innovazione regionali per una specializzazione intelligente garantiranno all'Europa una maggiore efficienza, creando posti di lavoro e crescita futura.

Puntare ad una crescita "intelligente", ossia promuovere una crescita economica basata sulla conoscenza e l'innovazione, non riguarda unicamente il settore della ricerca. Significa anche esplorare nuove forme di innovazione quali l'innovazione sociale e organizzativa, una commercializzazione più efficace, nuovi servizi e piani di sviluppo. Massimizzare la capacità di innovare in tutte le regioni è la chiave per stimolare una crescita intelligente sia nelle regioni all'avanguardia in campo scientifico, sia in quelle più arretrate.

LA COOPERAZIONE STRATEGICA

Alcuni esempi di cooperazione strategica: attività di cluster nella regione dell'Oresung; strategia di innovazione congiunta Berlino-Brandeburgo che prevede l'allineamento dei rispettivi fondi a sostegno di cluster chiave definiti sulla base di una strategia di specializzazione intelligente; potenziamento della cooperazione nella regione transfrontaliera CENTROPE tra Vienna, Brno, Bratislava e Győr e nel triangolo Eindhoven/Aquisgrana/Lovanio.

Il ruolo della cooperazione territoriale

Nel contesto europeo, questo implica anche una maggiore cooperazione strategica tra Stati e territori per creare collegamenti e "passerelle" indispensabili a rafforzare le sinergie e a sviluppare attività congiunte, ad esempio creando cluster competitivi a livello mondiale.

Si tratta di un ambito in cui la cooperazione territoriale svolge già un ruolo importante e in cui gli obiettivi dei programmi futuri saranno ulteriormente rafforzati tra le diverse regioni.



COGERSA: consorzio per lo smaltimento dei rifiuti. Il sito tratta vari tipi di scorie, dagli oli lubrificanti per il trasporto marittimo ai rifiuti sanitari. Corvera, Asturie, Spagna

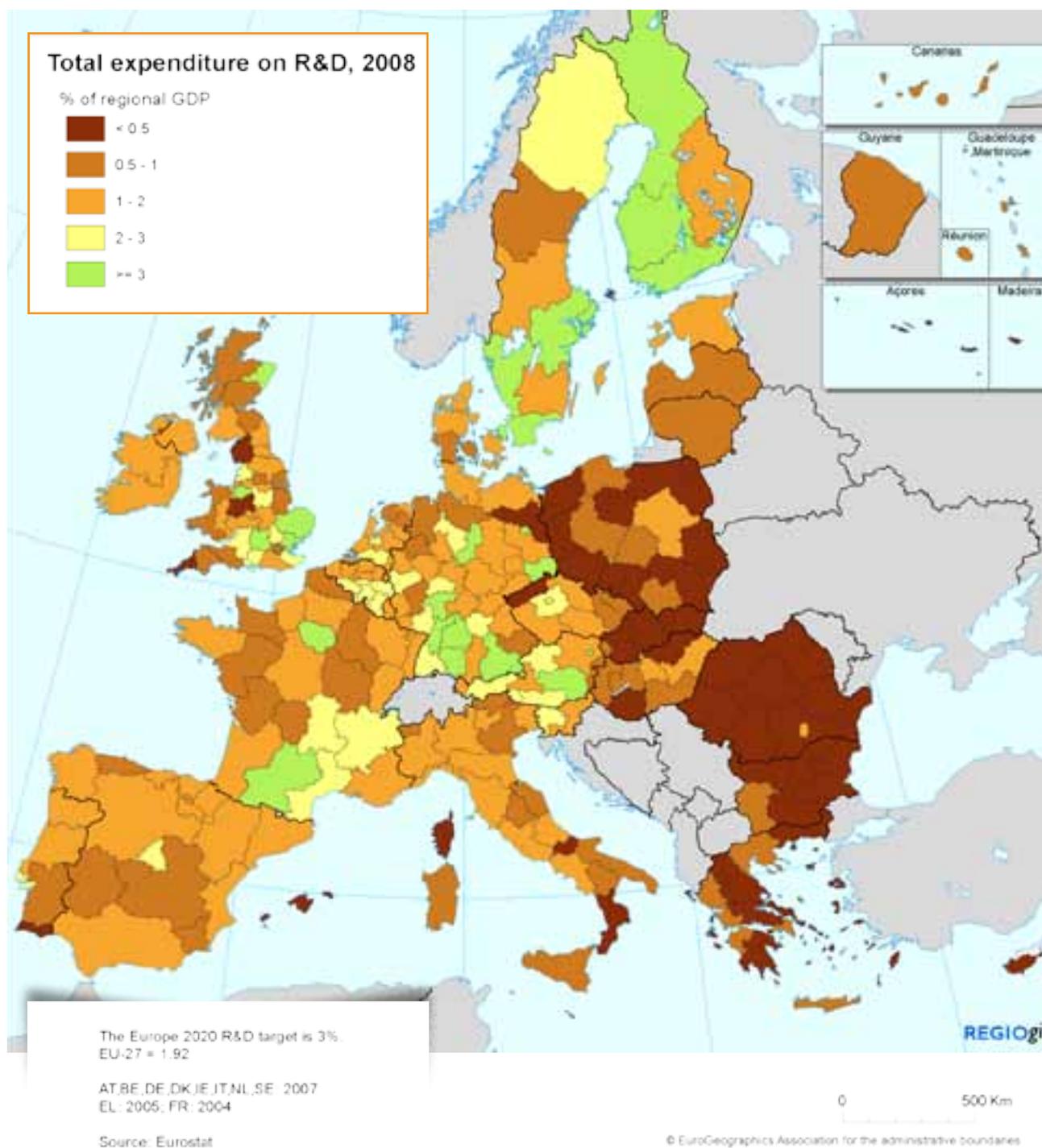


Sviluppo di chip in miniatura per la nuova generazione di cellulari, Aalborg, regione dello Jutland settentrionale, Danimarca

LA CRESCITA INTELLIGENTE IN BREVE

La spesa interna lorda per attività di R&S (GERD) misura gli investimenti del settore pubblico e privato in questo ambito. La strategia "Europa 2020" si prefigge tra i suoi obiettivi di portare questo investimento al 3% del PIL, ma a tal riguardo le regioni europee mostrano risultati nettamente diversi. Nei paesi industrializzati, la spesa lorda per attività di R&S tende ad essere maggiore nelle regioni delle capitali e nell'UE, soprattutto nei

paesi settentrionali (Germania, Regno Unito, Svezia e Finlandia). Soltanto 16 regioni hanno realizzato i propri obiettivi nazionali per il 2020 ed è necessario un maggiore impegno sia nelle regioni che registrano investimenti contenuti, quali le regioni di Spagna e Portogallo, sia in alcune regioni dei paesi che hanno conseguito buoni risultati rispetto a tale indicatore.



MAG. IRMA PRIEDL

Governo provinciale dell'Austria inferiore, Dipartimento di Economia, Turismo e Tecnologia

Irma Priedl è a capo dell'“Area Tecnologia e Innovazione”, nonché responsabile del Processo di Miglioramento Continuo del sistema di innovazione regionale dell'Austria inferiore.

“In Austria inferiore abbiamo un concetto molto ampio di innovazione e ci sforziamo di sostenere le attività innovative delle imprese private con regimi di aiuti statali e tutoring. Al contempo, la nostra politica di innovazione sfrutta le competenze regionali esistenti sul territorio ed incentiva le potenzialità di sviluppo orientate al futuro delle aree industriali, come la gestione dei cluster o i poli tecnologici, così da ottenere un vantaggio competitivo a livello globale.

Il Processo di Miglioramento Continuo, in atto ormai da oltre 14 anni, ha prospettive di lungo termine e dispone per la sua attuazione di risorse finanziarie proprie. Questi sono i punti di forza della crescita intelligente nella nostra regione.



Monitorare l'innovazione regionale

Gli effetti della crescita intelligente vengono monitorati su scala regionale, ma anche a livello dei programmi e dei servizi. Viene pertanto applicato il metodo della scheda di valutazione bilanciata (metodo BSC) ed i progetti interregionali come IMPACTSCAN o il progetto di capitalizzazione INTERREG IVC SCINNOPOLI contribuiscono a perfezionare ulteriormente il sistema di monitoraggio.

Stimolare una crescita intelligente

La politica regionale deve fungere da elemento trainante. La crescita intelligente non dipende tanto dall'attuale competitività della regione, quanto piuttosto dal sostegno politico e dalla consapevolezza delle capacità e delle potenzialità regionali. Senza un adeguato supporto politico o sufficienti risorse finanziarie di competenza regionale, sarebbe praticamente impossibile attuare strategie di crescita intelligente.

Le autorità regionali possono favorire ulteriormente questo tipo di crescita incentivando un'attuazione semplificata e graduale della strategia traendo utili insegnamenti da altre regioni e partecipando alla “piattaforma di specializzazione intelligente”, nonché a collaborazioni strategiche con altre regioni europee per l'attuazione delle strategie di crescita.”

PER SAPERNE DI PIÙ:

<http://www.scinnopoli.eu/>

<http://www.impactscan.net/default.aspx>

UNA NUOVA PIATTAFORMA AIUTA LE REGIONI A OTTIMIZZARE LE PROPRIE RISORSE IN MATERIA DI INNOVAZIONE

Per massimizzare l'impatto dei finanziamenti strutturali destinati alla crescita intelligente e all'innovazione occorre che le regioni valorizzino al meglio gli specifici punti di forza e le loro capacità in questo campo. La Piattaforma di specializzazione intelligente aiuterà le regioni a ottimizzare le proprie risorse e a puntare all'eccellenza.

La piattaforma fornisce alle autorità regionali e nazionali gli strumenti per individuare i settori e le attività che offrono le migliori opportunità per consolidare il proprio vantaggio competitivo, nonché per elaborare strategie d'innovazione ad hoc in funzione di tali attività.

Concentrando gli interventi e le risorse su priorità specifiche mirate alla crescita intelligente, queste "Strategie d'innovazione regionali di specializzazione intelligente" non puntano esclusivamente allo sviluppo scientifico e tecnologico, ma favoriscono anche iniziative complementari quali, ad esempio, il trasferimento tecnologico, l'imprenditorialità e l'innovazione nei servizi e nel settore pubblico.

La piattaforma intende sviluppare questo tipo di strategia ad uso di tutte le regioni dell'UE poiché sia le regioni meno sviluppate, sia quelle all'avanguardia in materia di innovazione possono trarne benefici.

Partenariati reciprocamente vantaggiosi

Unendo le competenze di università, centri di ricerca, imprese e autorità regionali, la piattaforma crea molteplici contatti e collegamenti tra queste diverse tipologie di parti interessate.

Questo agevola lo scambio di esperienze, l'apprendimento reciproco e la cooperazione tramite strumenti IT, corsi di formazione, seminari, strumenti di comunicazione e valutazioni reciproche tra pari. Risorse quali metodologie, orientamenti e linee guida o risultati della ricerca saranno messe a disposizione dei responsabili politici.

Varata dalla Commissione nel giugno del 2011 ed aperta a tutte le regioni dell'UE, la piattaforma è ospitata dall'Istituto per le Prospettive tecnologiche di Siviglia (Spagna) del Centro comune di ricerca.

PER SAPERNE DI PIÙ:

<http://ipts.jrc.ec.europa.eu/activities/research-and-innovation/s3platform.cfm>



Pankl Racing Systems: simulazione del processo di forgiatura bielle per motori ad alte prestazioni, Bruck an der Mur, Stiria

RAPIDA DIFFUSIONE IN EUROPA DEI PROGETTI PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE

I quattro progetti descritti qui di seguito testimoniano la molteplicità delle iniziative realizzate nell'Unione europea per cogliere le opportunità esistenti attraverso lo sviluppo di progetti di "crescita intelligente". Insieme alla crescita sostenibile e alla crescita basata sull'innovazione, la crescita intelligente è uno dei pilastri degli interventi e delle priorità attualmente posti in essere conformemente alla visione strategica globale di Europa 2020, secondo la quale la produttività e l'innovazione offriranno le migliori opportunità a lungo termine per lo sviluppo economico dell'Europa nel prossimo decennio.



Razionalizzare lo spazio con i mobili "intelligenti" multifunzionali



Susana Sousa al lavoro nel laboratorio Biocant

Mobili intelligenti per spazi abitativi del futuro

Quando si parla di "casa intelligente" non s'intende soltanto l'abitazione del futuro insonorizzata, economicamente conveniente ed ecologica, ma si fa riferimento anche agli "spazi abitativi" e a ciò che essi contengono.

Il **progetto d'arredamento multifunzionale**, un progetto sloveno coordinato dal partner capofila **BREST POHIŠTVO d.o.o.**, è all'avanguardia in questo campo. Insieme ai partner Svea e Kolpa, BREST ha realizzato mobili "intelligenti", tecnologicamente avanzati, innovativi, di alta qualità ed ecocompatibili, progettati per garantire la massima flessibilità e in grado di adattarsi ai nuovi concetti di design d'interni delle "case intelligenti".

Il partenariato ha creato sinora 17 posti di lavoro ed entro il 2014 Brest prevede di generare entrate per tre milioni di euro, Svea due milioni e Kolpa circa un milione di euro di fatturato.

L'innovazione al servizio dei viticoltori

'**Enokit**', uno strumento tecnologico di facile utilizzo, economico e innovativo messo a punto da **Enochip**, consente ai viticoltori di rilevare la presenza di microrganismi nocivi durante il processo di vinificazione. Lo strumento assicura anche una certa rapidità poiché i risultati sono disponibili in meno di 24 ore.

Il consorzio Enochip, composto dal prestigioso Istituto per le Biotecnologie Biocant (capofila del progetto), dalla Cantina sociale del Cantanhede e dal Comune di Cantanhede nella regione Centro del Portogallo, ha messo le proprie competenze al servizio dei viticoltori locali.

Oltre a contribuire a migliorare la qualità del vino prodotto nella regione Centro, Enochip ha anche rafforzato la posizione sul mercato locale e internazionale di questa regione vitivinicola.

FATTI E CIFRE

Durata del progetto: apr. 2009 – mag. 2010
Contributo del FESR: 2 500 084 €
Dotazione complessiva: 7 145 900 €

FATTI E CIFRE

Durata del progetto: gen. 2007 – dic. 2008
Contributo del FESR: 113 767 €
Dotazione complessiva: 150 089 €

PER SAPERNE DI PIÙ:
<http://www.brest.si/>

PER SAPERNE DI PIÙ:
<http://www.biocant.pt/default.aspx>



Il Consorzio IC-Med in occasione del 2° seminario Inter-Clusters - Milano, 27 maggio 2010



Tomasz Refałowicz al lavoro nel laboratorio PPNT



Il contributo dei cluster ai progetti transnazionali

Il **progetto IC-MED**, a cui aderiscono 14 partner provenienti da nove regioni europee di Francia, Italia, Spagna e Grecia, comprende circa 55 cluster e mira a sviluppare e a rafforzare la cooperazione tra questi ultimi per favorire gruppi di lavoro congiunti su progetti comuni, fungendo da vero e proprio "incubatore di progetti transnazionali inter-cluster".

Il progetto è coordinato dalla Regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra (regione PACA); un altro partner regionale, Méditerranée Technologies, si occupa della comunicazione e dei seminari dedicati alla "formazione professionale dei direttori dei cluster". Méditerranée Technologies fornisce altresì assistenza alle PMI e ai laboratori regionali per quanto riguarda la loro partecipazione a programmi europei di ricerca ed innovazione.

FATTI E CIFRE

Durata del progetto: giu. 2009 – mag. 2011
 Contributo del FESR: 1 425 000 €
 Dotazione complessiva: 1 900 000 €

PER SAPERNE DI PIÙ:

<http://www.ic-med.eu/>
<http://www.mediterranee-technologies.com/main.htm>

Incubatore per start-up ad alta tecnologia

Il **Parco scientifico e tecnologico di Poznań (PPNT)**, nella regione Wielkopolska (Polonia), rappresenta un punto di incontro tra mondo scientifico e aziende. La struttura ospita 50 imprese, per lo più start-up innovative, e ha partecipato a oltre 80 progetti finanziati da fondi europei.

Uno di questi è il progetto "Incubatore ad alta tecnologia", incentrato sui settori dei materiali, dei biomateriali e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Obiettivo del progetto è colmare le carenze infrastrutturali per le start-up ad alta tecnologia e i servizi di laboratorio destinati alle PMI in questi settori di attività. Si tratta di un "edificio intelligente" che offre agli imprenditori uno spazio per sviluppare idee e progetti, minimizzando i rischi associati all'implementazione dell'innovazione.

FATTI E CIFRE

Durata del progetto: giu. 2008 – ago. 2011
 Contributo del FESR: 8 410 000 €
 Dotazione complessiva: 14 200 000 €

PER SAPERNE DI PIÙ:

<http://www.ppnt.poznan.pl/web1/page>
<http://www.zespol-inkubatorow.pl/>

CRESCITA SOSTENIBILE CREARE NUOVE OPPORTUNITÀ

Preservare la natura e le sue risorse, risparmiare energia, promuovere una maggiore diffusione delle fonti energetiche rinnovabili e delle tecnologie verdi: l'investimento strategico nell'eco-innovazione ci permetterà non soltanto di rispondere alle sfide ambientali con cui attualmente ci confrontiamo, ma aprirà anche nuovi mercati occupazionali e opportunità di crescita.

Il benessere dei cittadini europei sarà direttamente correlato alla capacità dell'UE di sfruttare le potenzialità dei neo emergenti mercati delle ecotecnologie. La politica regionale è un efficacissimo strumento per assicurare che i finanziamenti siano strategicamente mirati all'ottimizzazione di tali opportunità.

Nel periodo 2007-2013 la politica regionale stanzierà 105 miliardi di euro per la crescita sostenibile ed è essenziale che le Autorità di gestione intensifichino gli impegni per "investire di più e investire meglio". Una correlazione più stretta tra le politiche di innovazione regionali e gli investimenti nei settori dell'energia, dell'ambiente e del cambiamento climatico stimolerà la creazione di posti di lavoro, la competitività e una migliore qualità della vita a livello locale e regionale.

Centro europeo per l'Energia rinnovabile: per aziende che operano nel settore dello sviluppo risorse ed energie ambientali. Güssing, Burgenland

PERCHÉ È IMPORTANTE

Se le attuali tendenze dovessero confermarsi, la popolazione mondiale dovrebbe aumentare del 30% entro il 2050, sino a raggiungere 9 miliardi circa di persone. Le economie emergenti aspireranno legittimamente a godere dei livelli di benessere e di consumo dei paesi industrializzati. Dobbiamo modificare i nostri modelli di produzione e consumo ed aprire la strada allo sviluppo delle economie verdi, orientate all'innovazione.

Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse: un'esortazione ad agire

Dagli edifici ad alta efficienza energetica ai trasporti urbani puliti: per promuovere l'eco-innovazione servono investimenti intelligenti. Ma questi investimenti devono essere accompagnati dal rispetto dei principi di sviluppo sostenibile in tutte le fasi del processo di elaborazione delle politiche. I soggetti socioeconomici, la società civile, le università e le PMI hanno un proprio ruolo da svolgere per garantire il successo delle politiche d'innovazione regionali.



DOTT.SSA HARMA ALBERING

Dipartimento dell'Ambiente e dello sviluppo sostenibile, Limburgo (NL)

La dott.ssa Harma Albering è consigliere per lo sviluppo sostenibile presso il Dipartimento dell'Ambiente e dello sviluppo sostenibile, nonché uno dei responsabili del progetto Cradle to Cradle Network (C2CN).

“La provincia olandese del Limburgo è una delle prime regioni europee ad aver aderito alla rete C2CN. Modi nuovi e più consapevoli di progettare, produrre e costruire sono elementi basilari del nostro intervento e offrono opportunità economiche e una migliore qualità della vita, salvaguardando al contempo l'ambiente. Quest'approccio è in linea con la politica regionale, la quale mira ad accrescere la competitività e ad accelerare in modo sostenibile lo sviluppo economico.

Vantaggi a livello transregionale

Vogliamo mostrare come l'ecoefficacia costituisca un vantaggio per l'Unione europea in quanto, limitando il consumo di risorse naturali, ci può aiutare a ridurre la dipendenza da terzi. Dobbiamo mobilitare la creatività, la capacità di innovazione, l'intelligenza e gli investimenti di imprenditori, progettisti, consulenti e mondo accademico sul territorio dell'UE nel suo complesso. Per fortuna, altre regioni europee condividono le nostre idee e hanno aderito alla rete C2CN. Godiamo anche del sostegno attivo delle Direzioni generali per la politica regionale e l'ambiente della Commissione europea.

Gli innegabili benefici della sostenibilità

Le parti interessate che aderiscono alla nostra rete sono altresì convinte della necessità di passare da una società ecoefficiente ad una società ecoefficace. Dal momento che sono all'avanguardia in tale campo, crediamo che sul lungo termine godranno di vantaggi maggiori rispetto a coloro che sono rimasti indietro.

La ricerca della sostenibilità è sempre stata una delle nostre motivazioni e nel 2007, ispirandoci ai rappresentanti della Commissione europea, abbiamo deciso di guardare oltre, di espandere i nostri orizzonti e di acquisire una dimensione veramente europea.

Il passaggio ad una società ecoefficace prospera è il nostro obiettivo, C2C è la nostra fonte di ispirazione e i principi del Limburgo sono le nostre linee guida. Gli sviluppi degli “approcci da culla a culla (C2C)” si sono già diffusi in moltissime imprese, in particolare PMI, nonché in varie autorità pubbliche.”

PER SAPERNE DI PIÙ:

<http://www.c2cn.eu/>



Harma Albering con il team C2CN

CRESCITA SOSTENIBILE BENEFICI AMBIENTALI ED ECONOMICI

Il degrado ambientale, la perdita di biodiversità, il rapido sviluppo economico e un utilizzo non efficiente delle risorse possono avere conseguenze catastrofiche per il nostro ambiente. Per questo la crescita sostenibile è così importante per lo sviluppo economico dell'Europa: essa mira a creare un'economia più competitiva e rispettosa dell'ambiente, che utilizza le risorse in maniera efficace. I quattro progetti illustrati qui di seguito evidenziano l'importante ruolo della crescita sostenibile, una delle tre priorità della strategia "Europa 2020".



I tralicci portano l'elettricità dove serve

Quando le pressioni ambientali si trasformano in vantaggio competitivo

ENWORKS è un consorzio di associazioni che dal 2001 ad oggi ha erogato assistenza ambientale sovvenzionata a oltre 11 000 imprese dell'Inghilterra nordoccidentale, contribuendo a far risparmiare più di 106 milioni di euro e 450 000 tonnellate di CO₂.

Il sostegno in materia di "efficienza delle risorse" aiuta le imprese ad accrescere i profitti e a ridurre le emissioni utilizzando l'energia, l'acqua e i materiali in modo più efficiente e adottando modelli aziendali sostenibili. Grazie al suo kit su misura di "**strumenti online per un uso efficiente delle risorse**", le imprese possono definire una lista di priorità, monitorare e fare un bilancio delle possibili opzioni per ottenere risparmi ambientali e finanziari in tempo reale. L'ultimo programma triennale di Enworks ha generato un valore aggiunto lordo supplementare per l'economia del Regno Unito pari a 202 milioni di euro.

FATTI E CIFRE

Durata del progetto:	ott. 2009 – mar. 2013
Contributo del FESR:	3 960 000 €
Dotazione complessiva:	10 570 000 €

PER SAPERNE DI PIÙ:

<http://www.enworks.com/>

Promuovere le energie rinnovabili

Al progetto interregionale **MORE4NRG** partecipano 12 partner, 11 regioni e l'Assemblea delle regioni d'Europa (ARE). Uno dei principali partner è la regione Abruzzo, rappresentata dalla sua Agenzia regionale per l'Energia (ARAEN), un ente chiave per la promozione e l'attuazione di strategie in materia di energie rinnovabili (FER) ed efficienza energetica.

Il progetto MORE4NRG si pone come obiettivo di rafforzare l'attuazione di strategie regionali per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e il miglioramento dell'efficienza energetica, favorendo lo scambio di buone pratiche e la realizzazione congiunta di uno strumento di monitoraggio integrato. Tale strumento sarà a disposizione di tutte le regioni per misurare le proprie potenzialità in termini di FER ed efficienza energetica, nonché per monitorare i progressi verso il raggiungimento dei rispettivi obiettivi energetici.

FATTI E CIFRE

Durata del progetto:	apr. 2011 – ago. 2014
Contributo del FESR:	1 032 084 €
Dotazione complessiva:	1 326 559 €

PER SAPERNE DI PIÙ:

<http://www.more4nrg.eu/pages/home>



Rapide per la prevenzione della siccità e delle inondazioni nel distretto forestale di Spychowo, Polonia nord-orientale



Ripristino dei cordoni dunali, Lido di Sète nel Marseillan

Prevenzione delle inondazioni e lotta contro la siccità nei distretti forestali della Polonia

Promuovere metodi ecocompatibili di invaso, aumentare la capacità di campo e migliorare le condizioni idrologiche di 178 distretti forestali della Polonia: questo l'obiettivo del **Programma di piccoli invasi** attuato sotto la direzione del Centro di coordinamento dei progetti ambientali (CCEP/CKPS). Il progetto utilizza metodi ecocompatibili per la tutela della biodiversità. Prevede altresì la costruzione di strutture per lo stoccaggio delle riserve idriche e il ripristino dei sistemi preesistenti, nonché la ricostituzione di torbiere e zone umide con opere che includono la costruzione di chiuse, dighe e argini di protezione contro le piene, nonché bacini di ritenzione artificiali.

FATTI E CIFRE

Durata del progetto: ott. 2007 – dic. 2014
Contributo del Fondo di coesione: 34 500 000 €
Dotazione complessiva: 45 800 000 €

PER SAPERNE DI PIÙ:

<http://ckps.pl/ccep/home.html>

Preservare un "gioiello" del litorale francese

Il **Lido de Sète**, una fascia sabbiosa di 12 km che separa la laguna di Thau dal Mar Mediterraneo nei pressi della città di Montpellier, nel sud della Francia, è sempre più esposto alle pressioni ambientali dovute alla crescita demografica, le attività turistiche, il traffico e le azioni di disturbo sugli ecosistemi.

Attualmente, tuttavia, la Prefettura della regione Linguadoca-Rossiglione gestisce, con il sostegno del FESR, un progetto destinato a contenere i processi di erosione che prevede il ripristino dei cordoni dunali, modifiche del sistema stradale e l'allestimento di percorsi pedonali e ciclabili. Tra i benefici futuri del progetto per la popolazione e le imprese locali: positive ripercussioni a lungo termine sul comparto turistico; il miglioramento dei flussi di traffico e la tutela del sistema dunale e della laguna.

FATTI E CIFRE

Durata del progetto: ago. 2007 – dic. 2012
Contributo del FESR: 8 098 800 €
Dotazione complessiva: 23 139 500 €

PER SAPERNE DI PIÙ:

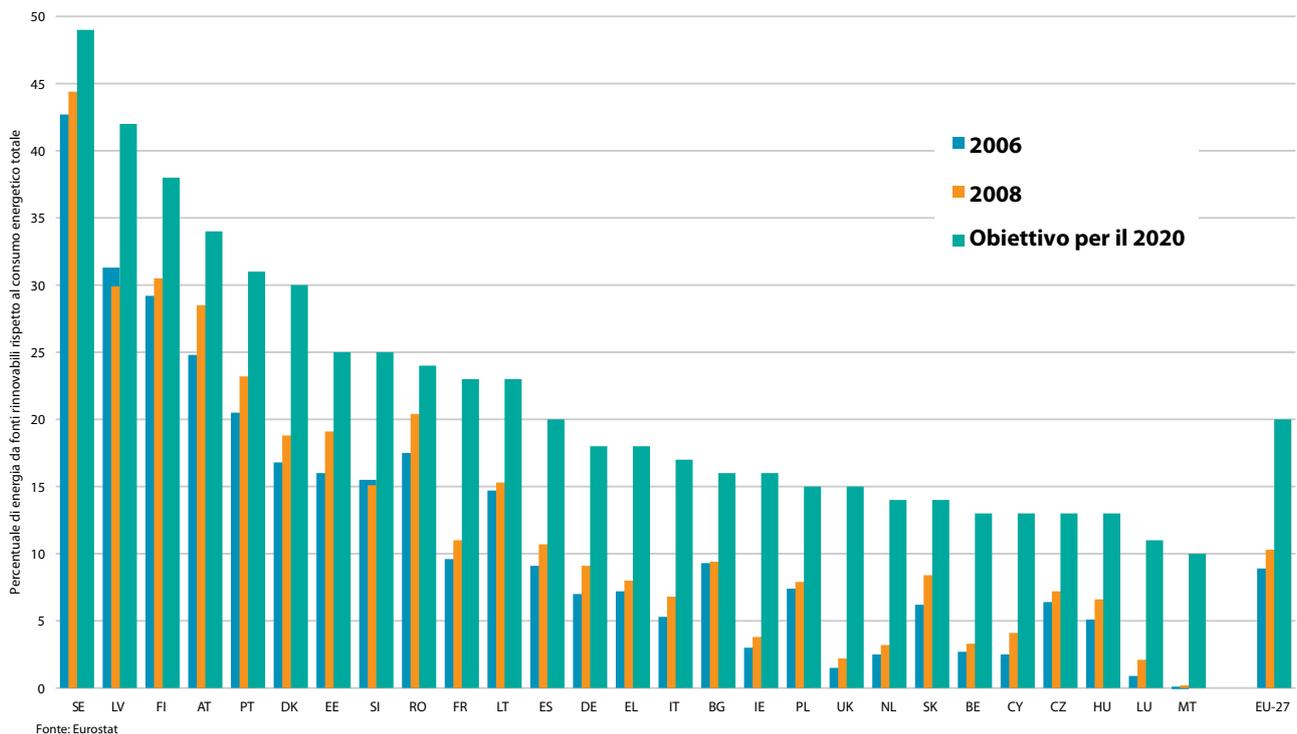
<http://www.languedoc-roussillon.developpement-durable.gouv.fr/lido-de-sete-a-marseillan-avis-a1851.html>

LA CRESCITA SOSTENIBILE IN BREVE

La crescita sostenibile abbraccia diversi ambiti tra cui la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili. In quest'ultimo settore, la Direttiva dell'UE sulle rinnovabili ha fissato gli obiettivi per tutti gli Stati Membri, compreso quello secondo cui l'UE dovrebbe produrre, entro il 2020, una quota di energia proveniente da fonti rinnovabili pari al 20% del suo consumo energetico totale. Tale percentuale dovrebbe raggiungere il 10% nel

settore dei trasporti. Questo rappresenta una grande opportunità per lo sviluppo di nuove tecnologie e per la creazione di posti di lavoro. In alcuni paesi dell'UE, una percentuale significativa del consumo energetico è già coperta da fonti rinnovabili: 43% in Svezia e 29% in Finlandia. Per contro, a Malta, in Lussemburgo e nel Regno Unito tale quota raggiunge appena, rispettivamente, lo 0,1%, lo 0,9% e l'1,5%.

Consumo di energia da fonti rinnovabili, obiettivi per il 2006, 2008 e 2020



CRESCITA INCLUSIVA VALORIZZARE IL CONTRIBUTO DI CIASCUNO

La popolazione europea sta invecchiando e la forza lavoro nell'UE ha difficoltà a trovare un impiego a causa della crisi economica e finanziaria; al contempo la globalizzazione ci obbliga ad essere sempre più competitivi. Questo significa che non possiamo più permetterci bassi livelli di qualifiche, povertà e isolamento. La crescita inclusiva mira a garantire che tutti coloro che risiedono nell'Unione europea sfruttino appieno le proprie potenzialità, contribuendo così alla crescita dell'Europa.

Oltre il 21 % dei giovani europei è senza lavoro e l'UE conta circa 80 milioni di persone con competenze scarse o elementari. Entro il 2020, 16 milioni di nuovi impieghi richiederanno un elevato grado di specializzazione: acquisire e perfezionare nuove competenze è più importante che mai.

La crescita inclusiva nell'UE persegue quattro obiettivi:

- aumentare il tasso di occupazione dell'UE con un numero maggiore di lavori più qualificati, in particolare per donne, giovani e lavoratori più anziani;
- aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in competenze e formazione;
- modernizzare i mercati del lavoro e i sistemi previdenziali;
- garantire che i benefici della crescita raggiungano tutte le parti dell'UE.

Due iniziative prioritarie promuovono la crescita inclusiva nell'UE:

AGENDA PER NUOVE COMPETENZE E NUOVI LAVORI

- aiutare le persone ad acquisire nuove competenze, adeguarsi a nuovi mercati del lavoro e realizzare proficui cambiamenti di carriera;
- modernizzare i mercati del lavoro per aumentare i livelli di occupazione, accrescere la produttività e garantire la sostenibilità dei modelli sociali europei.

PIATTAFORMA EUROPEA PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ

- assicurare la coesione economica, sociale e territoriale.
- garantire il rispetto dei diritti fondamentali delle persone che vivono in condizioni di indigenza ed emarginazione, aiutandole a partecipare attivamente alla società.
- aiutare le persone a integrarsi nelle comunità in cui vivono, a seguire una formazione, a trovare un lavoro e ad accedere alle prestazioni sociali.

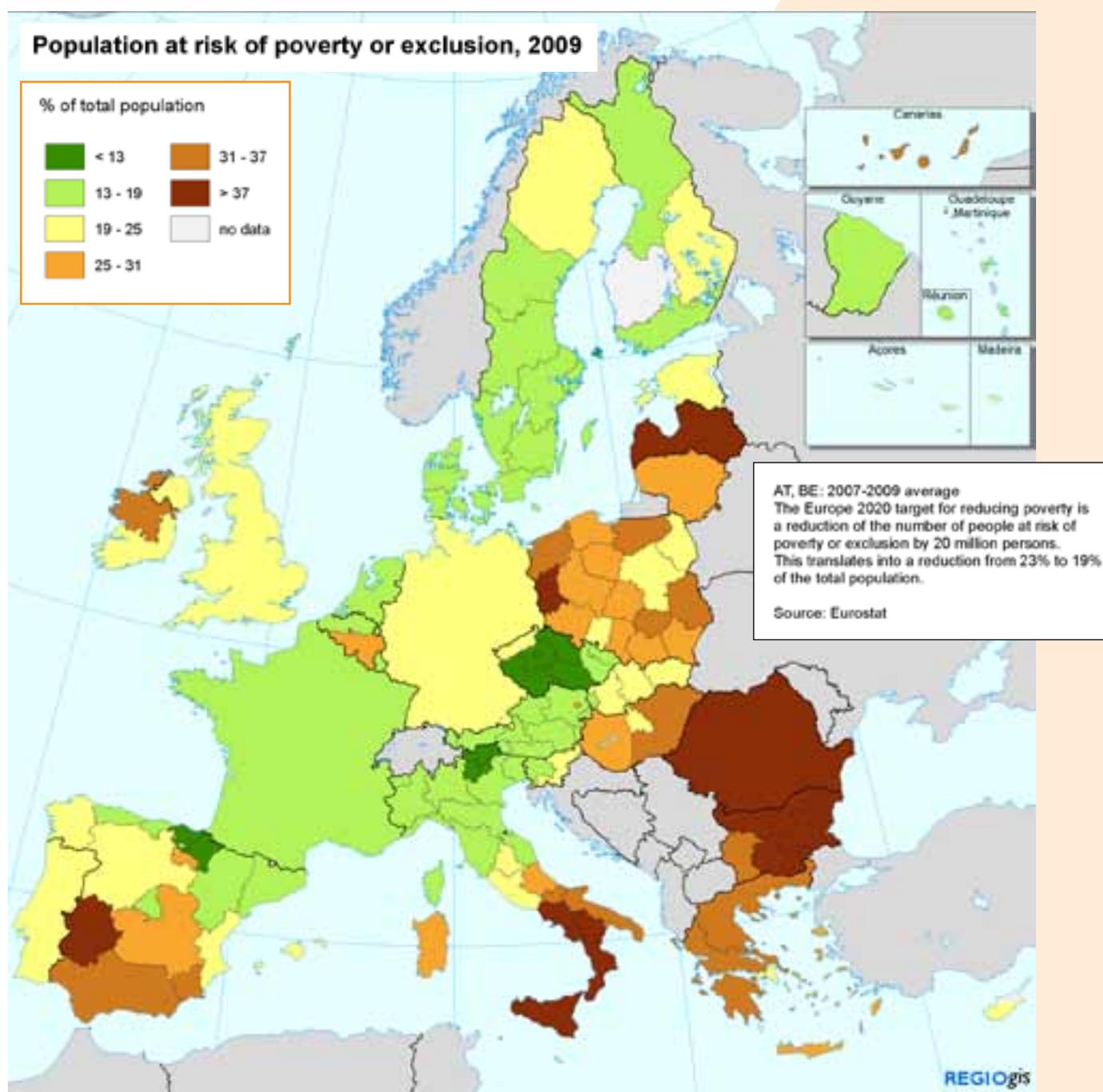
Lo sviluppo regionale sostiene la crescita inclusiva riducendo le disparità tra le diverse regioni e facendo sì che i benefici della crescita raggiungano tutti i territori dell'UE.

Potenziamento delle infrastrutture portuali e aeroportuali: imbarcazione di salvataggio per l'aeroporto, Isola della Riunione, Francia. Cofinanziato dal FESR

LA CRESCITA INCLUSIVA IN BREVE

La strategia "Europa 2020" mira a ridurre il numero di persone a rischio di povertà o di esclusione nell'UE di 20 milioni di unità entro il 2020. Raggiungere questo obiettivo non sarà facile ed il sostegno che la politica regionale mette a disposizione dei progetti che incentivano l'occupazione e le infrastrutture, consentendo

così alle persone di cogliere le opportunità esistenti, è una componente fondamentale della soluzione. La divisione fra nord e sud in Spagna, Italia e Belgio e la giustapposizione tra un elevato PIL pro capite ed alti tassi di "categorie a rischio di povertà e esclusione" evidenziano la complessità della questione.



CERNIN MARTÍNEZ YOLDI

Direttore generale per la Politica economica della Giunta della Navarra

Cernin Martínez Yoldi partecipa all'elaborazione e all'attuazione delle politiche pubbliche per lo sviluppo economico della regione Navarra (Spagna).

“Il Piano MODERNA rappresenta la strategia economica della regione Navarra in vista del 2030. Oltre 5 000 soggetti economici e cittadini hanno partecipato alla sua elaborazione; è stato approvato dai principali partiti politici, associazioni imprenditoriali, sindacati e università e ha superato l'esame del Parlamento regionale con il 76% dei voti favorevoli.

Riteniamo che il coinvolgimento delle parti economiche interessate che realizzeranno il piano, nel quadro di un reale partenariato pubblico-privato, sia un aspetto imprescindibile per garantire il successo della strategia economica regionale.

Condividere le idee

Creiamo un sistema in cui i cittadini e le imprese della regione possano condividere le proprie idee. Dopo aver riscosso il consenso in piccoli gruppi, tra le parti interessate, queste idee e progetti vengono immessi nell'economia e sfidano il quadro esistente.

La nostra economia non può svilupparsi senza tener presenti le migliori idee di ogni cittadino.

La conoscenza risiede nelle persone che hanno maturato un'esperienza professionale e personale e questo sapere deve essere condiviso e arricchito dal punto di vista e dalle esperienze di altri. Questo sistema genera fiducia nella società e incoraggia un'attiva partecipazione.

Anche il senso di appartenenza e le dimensioni piuttosto ridotte della regione hanno contribuito a suscitare questo coinvolgimento, questo senso di fiducia e la diffusione di reti sociali.

Pari opportunità

L'istruzione rappresenta la principale politica economica nel lungo termine, nonché il modo migliore per promuovere una maggiore inclusione sociale. Per questo abbiamo fissato obiettivi in termini di livello di istruzione generale dell'intera popolazione, non solo dei lavoratori più qualificati.

Riteniamo che “Navarra verso il 2030” sia un modello trasferibile anche al di là dei nostri confini: una società nella quale i cittadini partecipano attivamente è più produttiva e l'inclusione è un obiettivo condiviso in tutta l'UE. Grazie al sostegno della politica regionale possiamo conseguire i nostri obiettivi fruendo di un finanziamento mirato.”



PROGETTI INCLUSIVI VALORIZZARE LE POTENZIALITÀ DI CIASCUNO

Per illustrare il contributo della politica regionale dell'UE alla crescita inclusiva, Panorama ha visitato un programma e due progetti. Dalla riqualificazione di un quartiere urbano in declino a nuove opportunità occupazionali per i giovani e alle reti per la condivisione della conoscenza: il sostegno viene incanalato in modo tale da sfruttare appieno tutte le capacità dell'Europa e garantire che nessun talento venga trascurato.

Nuova vita a un quartiere in declino

Dai programmi di formazione per adulti alla polizia di prossimità: la riqualificazione del **quartiere Józsefváros Magdolna di Budapest** si sviluppa su più fronti. Il successo dell'iniziativa si fonda sul coinvolgimento dei residenti attraverso la cooperazione e la partecipazione attiva.

Il programma, varato nel 2005, mira a riqualificare l'ambiente fisico del distretto e a favorire una maggiore integrazione sociale degli abitanti dell'area. La chiave del successo è un approccio integrato alle molteplici criticità che affliggono da tempo il quartiere e i responsabili del programma sono consapevoli del fatto che i problemi sono spesso correlati.

FATTI E CIFRE

Durata del progetto:	2007-13
Contributo dell'UE:	6 000 000 €
Dotazione complessiva:	8 300 000 €

Quartiere del centro storico che vanta una popolazione di 12 000 abitanti, Józsefváros Magdolna deve affrontare gravi sfide in termini sociali e di sicurezza. Tra il 2002 e il 2008 il distretto ha registrato il numero più elevato di denunce di reato tra le aree di Budapest. Un terzo della popolazione non prosegue gli studi al termine dell'istruzione primaria, una famiglia su dieci è colpita dalla disoccupazione e metà della popolazione è di etnia Rom, una percentuale cinque volte maggiore rispetto al resto della capitale.

SOLUZIONI DIVERSIFICATE

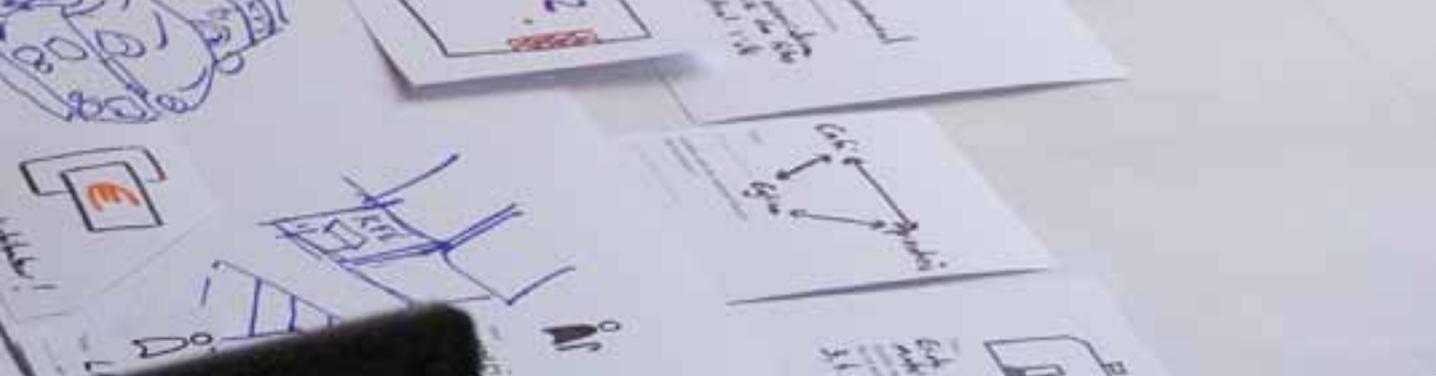
Sei componenti distinte si fondono insieme per infondere nuova vita al quartiere:

- ristrutturazione degli edifici di edilizia popolare del Comune con il coinvolgimento e i contributi degli inquilini;
- rinnovo degli appartamenti – sette condomini saranno rimessi a nuovo nell'ambito della seconda fase del progetto;
- riqualificazione degli spazi pubblici intorno a Piazza Máttyàs; creazione di aree pedonali e zone verdi;
- avvio, nei locali di un ex fabbrica di guanti, del Centro sociale Kesztügyár che offre programmi principalmente destinati all'infanzia e ai giovani;
- miglioramento dell'occupabilità tramite corsi di istruzione, formazione e programmi di riqualificazione professionale per adulti, centri di collocamento e fiere delle offerte di lavoro;
- presenza della polizia di quartiere per la prevenzione della criminalità.

PER SAPERNE DI PIÙ:
<http://www.rev8.hu/>

Nuova vita per gli edifici del quartiere di Magdolna





Una serie di altre iniziative, quali corsi di educazione contro le dipendenze e il crimine, programmi di recupero, azioni mirate per l'utenza tossicodipendente e offerte di lavoro saltuario per i senza-tetto, rappresentano strumenti indiretti per migliorare la sicurezza pubblica.

Un sostegno ai giovani imprenditori

Quando si tratta di individuare gli imprenditori di domani ed accertarsi che siano in grado di sfruttare appieno le loro opportunità di carriera, il sostegno del programma SPEED per neo-laureati può dare a questi giovani la spinta necessaria.

Gli studenti sul punto di avviare un'attività imprenditoriale hanno la possibilità di muovere i primi passi in un ambiente protetto. Secondo Steve Moore, responsabile del programma: "il finanziamento della politica regionale ci ha permesso di estendere il nostro raggio d'azione". Moore ha quindi spiegato che al termine del periodo di attuazione, il programma SPEED, con sede presso l'Università del Wolverhampton (Regno Unito), avrà fornito assistenza ad oltre 500 imprese.



"SPEED STARS" selezionato dal personale del Wolverhampton e dai colleghi

La 27^e Région: ripensare il settore pubblico

Il progetto La 27^e Région, che offre ai cittadini la possibilità di condividere idee e punti di vista sugli approcci innovativi per rimodellare le rispettive regioni, sperimenta nuovi modi di co-produrre le politiche pubbliche in seno ai governi regionali francesi.

"Come possiamo ripensare un'amministrazione innovativa?", "Come sarà il liceo del futuro?", "Quale mobilità possiamo immaginare per le zone rurali nei prossimi 10 anni?": queste sono solo alcune delle domande sollevate nell'ambito del progetto.

Favorire la creatività, la co-progettualità e l'innovazione sociale nelle istituzioni pubbliche con progetti promossi dalla collettività, prototipi e *design thinking*: il progetto "La 27^e Région" auspica che ogni regione francese disponga di un proprio laboratorio d'innovazione così da rispondere alle sfide attuali e future.



27^e Région: cittadini e funzionari, insieme per l'innovazione della pubblica amministrazione

FATTI E CIFRE

Durata del progetto: mar. 2009 - giu. 2012

Contributo dell'UE: 2 800 000 €

Dotazione complessiva: 5 700 000 €

PER SAPERNE DI PIÙ:

<http://www.wlv.ac.uk/default.aspx?page=10623>

FATTI E CIFRE

Durata del progetto: primavera 2011- 2012

Contributo dell'UE: 325 000 €

Dotazione complessiva: 828 300 €

PER SAPERNE DI PIÙ:

<http://www.la27eregion.fr/>

LAVORARE CON IMPEGNO IN VISTA DELL'ADESIONE ALL'UE

Salvo imprevisti, il 1° luglio 2013 la Croazia entrerà a far parte dell'Unione europea. Sarà il primo paese a utilizzare lo Strumento di assistenza preadesione (IPA) nella sua forma attuale.

Si tratta di un'esperienza senza precedenti: il paese ha cominciato a prepararsi all'adesione fruendo del precedente meccanismo di assistenza ai paesi candidati, lo Strumento per le politiche strutturali di preadesione (ISPA), definitivamente soppresso nel 2007 e sostituito dall'IPA. La Croazia ha progetti avviati e operativi nell'ambito di entrambi i programmi ed è inoltre il primo paese ad affrontare una verifica dei Fondi strutturali nell'ambito dell'IPA.

Cosa copre l'assistenza?

Il sostegno erogato a titolo dell'IPA interessa cinque settori distinti e i paesi possono richiedere finanziamenti nell'ambito di tutte le componenti, in funzione del loro status di candidato all'adesione. Tale assistenza è stata pensata per preparare i paesi all'adesione, non soltanto aiutandoli a risolvere i problemi pratici in materia di sviluppo, ma anche permettendo loro di maturare un'esperienza nella gestione dei finanziamenti comunitari. Così facendo, i paesi candidati familiarizzano con l'applicazione dei principi di programmazione pluriennale, la pianificazione strategica, i partenariati, le norme di gestione finanziaria, il monitoraggio e la valutazione.

Un ponte ad arco di 300 m collega il sud dell'isola al continente



LE CINQUE COMPONENTI FINANZIATE A TITOLO DELL'IPA:

- I. sostegno alla transizione e sviluppo istituzionale;
- II. cooperazione transfrontaliera;
- III. sviluppo regionale (settore dei trasporti, dell'ambiente e dello sviluppo economico);
- IV. sviluppo delle risorse umane, valorizzazione del capitale umano e lotta all'esclusione;
- V. sviluppo rurale.

PAESI INTERESSATI DALLE SPECIFICHE COMPONENTI:

- componenti I e II – paesi beneficiari dei Balcani occidentali, Islanda e Turchia.;
- componenti III, IV e V – Repubblica di Croazia, Repubblica di Turchia ed ex Repubblica iugoslava di Macedonia (tutti paesi candidati).

PER SAPERNE DI PIÙ:

http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/ipa/croatia_development_en.cfm

LO SVILUPPO REGIONALE IN CROAZIA

STIMOLARE LA COMPETITIVITÀ REGIONALE

Completamento del Memoriale dedicato a Fausto Veranzio

Il completamento sull'isola di Prvič del centro dedicato all'intellettuale croato Fausto Veranzio offrirà ai visitatori l'opportunità di conoscere meglio la vita e le opere di questo illustre personaggio. Il centro ospiterà inoltre eventi quali concerti e spettacoli teatrali.

"La promozione del turismo culturale permetterà di prolungare la stagione turistica ed è prevista la creazione di circa 50 nuovi posti di lavoro. La politica turistica e l'amministrazione delle aree di Vodice e di Prvič saranno potenziate attivando appositi corsi di formazione."

Karlo Gjurašić, Segretario di Stato presso il ministero per lo Sviluppo regionale, le politiche forestali e la gestione delle risorse idriche.



FATTI E CIFRE

Durata del progetto: 2010-12
Contributo dell'UE: 96 000 €
Dotazione complessiva: 1 300 000 €

Promozione del turismo culturale sull'isola di Prvič

MIGLIORARE I TRASPORTI

Potenziamento della linea ferroviaria Vinkovc-Tovarnik

Il progetto prevede il ripristino di un troncone di 33,5 km sulla linea ferroviaria a doppio binario tra Vinkovci e Tovarnik, danneggiato durante la guerra dei Balcani.

"L'aspetto principale del progetto è la maggiore sicurezza e velocità del trasporto merci e passeggeri lungo un importante corridoio paneuropeo. A questo si aggiungono altri benefici, tra cui nuove piattaforme e stazioni che assicurano migliori condizioni all'utenza. Ne deriveranno altresì benefici ambientali e i ritardi causati dalle pessime condizioni dei binari lungo la tratta interessata saranno soltanto un lontano ricordo."

Katarina Čop Bajde, Direttrice presso il ministero delle Politiche marittime, dei trasporti e delle infrastrutture



FATTI E CIFRE

Durata del progetto: 2008-11
Contributo dell'UE: 28 700 000 €
Dotazione complessiva: 60 000 000 €

Potenziamento della linea ferroviaria tra Vinkovci e Tovarnik

TUTELARE L'AMBIENTE

Programmi per la gestione idrica a Karlovac

Un nuovo depuratore e l'ammodernamento dell'acquedotto e della rete fognaria garantiranno all'intera area di Karlovac un sistema di gestione idrica sostenibile sotto il profilo ambientale.

"Il progetto contribuirà a promuovere lo sviluppo globale dell'area di Karlovac migliorando la qualità delle riserve idriche. La costruzione dell'impianto impedirà lo scarico delle acque reflue non trattate nei fiumi e l'inquinamento delle acque superficiali. Ridurrà altresì le perdite idriche e il rischio di contaminazione delle acque sotterranee."

Damir Tomasović, Capo Unità dell'Ufficio centrale per la Strategia di sviluppo e il Coordinamento dei finanziamenti comunitari



FATTI E CIFRE

Durata del progetto: 2005-11
Contributo dell'UE: 22 500 000 €
Dotazione complessiva: 36 000 000 €

Potenziamento delle reti idriche e fognarie nell'area di Karlovac

JASMINE – ASSISTENZA TECNICA AGLI ISTITUTI DI MICROFINANZA

Il microcredito si è rivelato un efficace strumento per aiutare le persone che non hanno accesso ai servizi bancari tradizionali ad avviare o ampliare la propria attività. In anni recenti, la Commissione ha attivato vari strumenti che mirano, seppur con modalità diverse, a ridurre le disparità in materia di concessione dei microcrediti negli Stati Membri e nelle regioni. Tra questi figura l'iniziativa pilota JASMINE (Azione comune a sostegno degli istituti di microfinanza in Europa) che aiuta gli istituti di microfinanza non bancari a crescere e a diventare sostenibili.

L'assistenza tecnica messa a disposizione di questi istituti nell'ambito di JASMINE prevede diverse tipologie di servizi, tra le quali una valutazione della struttura dell'intermediario finanziario interessato al fine di individuare eventuali bisogni formativi ad hoc, nonché, su richiesta, la realizzazione di un rating finanziario.

JASMINE attua inoltre servizi destinati all'intero settore della microfinanza, quali un servizio di assistenza tecnica (helpdesk) per rispondere alle richieste di informazione sugli strumenti comunitari a favore del microcredito o l'organizzazione di seminari specializzati per la diffusione di buone pratiche.

Oltre al "Codice di buona condotta per l'erogazione di microcrediti nell'UE" pubblicato nell'ottobre del 2011, due ulteriori strumenti integreranno a breve la gamma di applicazioni attualmente in fase di sviluppo nell'ambito di JASMINE: JASMINE online, un'applicazione sul web che aiuta i potenziali beneficiari a individuare le istituzioni di microfinanza presenti nelle rispettive regioni, e un marchio di qualità per gli istituti di microfinanza.

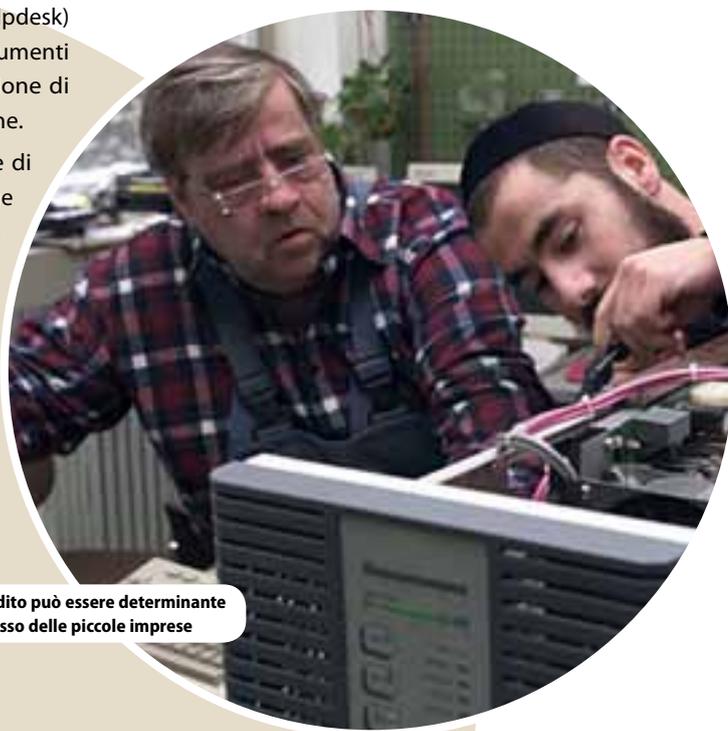
Antecedenti

In questi ultimi anni la microfinanza si è andata diffondendo sempre più rapidamente nell'Unione europea e si prevede che tale tendenza continuerà anche negli anni a venire. L'iniziativa JASMINE è stata varata dalla Commissione e dal Gruppo della Banca europea per gli investimenti nel settembre del 2008, a seguito della Comunicazione "Iniziativa europea per lo sviluppo del microcredito a sostegno della crescita e dell'occupazione" del novembre 2007.

PER SAPERNE DI PIÙ:

http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/instruments/jasmine_it.cfm

http://www.eif.org/what_we_do/microfinance/JASMINE/



Il microcredito può essere determinante per il successo delle piccole imprese

LA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA AVVICINA LE PERSONE

Sostegno ai progetti infrastrutturali, transazioni economiche più agevoli e soluzioni congiunte a problematiche comuni: la cooperazione territoriale consente alle regioni di unire le forze e garantire una migliore qualità della vita a quanti risiedono sul territorio dell'UE.

Esperienze di cooperazione, descrizioni di progetti innovativi e testimonianze di come la cooperazione abbia cambiato la vita di molte persone nell'UE: questo è il contenuto di un volume di prossima pubblicazione intitolato **"European Territorial Cooperation, building bridges between people"**. La pubblicazione uscirà in inglese ad ottobre, mentre le versioni in lingua francese e tedesca seguiranno poco dopo.

L'obiettivo "cooperazione territoriale europea", finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), supporta attualmente 81 programmi di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale, fra cui vari programmi con i (potenziali) paesi candidati (IPA). Nel periodo 2007-2013 questo obiettivo fruirà di una dotazione di 8,7 miliardi di euro.

PER SAPERNE DI PIÙ:

ec.europa.eu/regional_policy/information/index_it.cfm



Formazione congiunta per le squadre delle ambulanze austriache e ceche sulle tecniche di primo soccorso

L'ASSISTENZA SANITARIA NON CONOSCE CONFINI

Il progetto **Healthacross** mira a ridurre le barriere in campo sanitario, quali le questioni giuridiche e doganali e lo sviluppo congiunto di piani strutturali a lungo termine per l'assistenza sanitaria regionale.

La città di Gmünd/Ceske Velenice è situata al confine tra Austria e Repubblica ceca. Sul versante ceco, l'ospedale più vicino dista 60 km da Ceske Budějovice, mentre l'ospedale Landesklinikum Gmünd, in territorio austriaco, si trova a poche centinaia di metri sull'altro versante della frontiera.

I pazienti in dialisi residenti a Gmünd possono accedere con facilità alla moderna unità ceca istituita presso l'ospedale di Jindřichův Hradec, mentre altri due servizi di riabilitazione, anch'essi in territorio ceco, potrebbero essere utilizzati dagli abitanti dell'Austria inferiore.

Principali obiettivi del progetto:

- semplificare gli spostamenti dei pazienti;
- abbattere quanto più possibile i tempi di risposta in caso di urgenze;
- promuovere una solida base giuridica.

FATTI E CIFRE

Durata del progetto: giu. 2008 - dic. 2010
 Contributo del FESR: 615 232 €
 Dotazione complessiva: 723 685 €

PER SAPERNE DI PIÙ:

www.healthacross.eu

La cooperazione avvicina le persone



**EUROPEAN TERRITORIAL COOPERATION
 BUILDING BRIDGES BETWEEN PEOPLE**

DATE 2011	EVEN TO	SEDE
10-13 ottobre	OPEN DAYS – IX Edizione della Settimana europea delle Regioni e delle Città http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2011/index.cfm	Bruxelles (BE)
24-25 ottobre	Incontro informale dei ministri su “Efficaci strumenti sviluppo territoriale”	Varsavia (PL)
24-26 ottobre	2° Forum annuale della Commissione europea sulla strategia comunitaria per la regione del Mar Baltico / 13° Vertice del Forum baltico sullo sviluppo	Danzica (PL)
24 novembre	Approccio integrato allo sviluppo: un fattore chiave per un’Europa intelligente, sostenibile e inclusiva http://pl2011.eu/en/meetings_and_events	Poznań (PL)
25 novembre	Incontro informale dei Ministri responsabili della politica regionale	Poznan (PL)
27-28 novembre	Conferenza JEREMIE-JESSICA	Varsavia (PL)

Per ulteriori informazioni sugli eventi si rimanda alla rubrica “Agenda” del sito Inforegio:

http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/agenda/index_it.cfm

Sito Internet sugli eventi organizzati dalla Presidenza polacca: http://pl2011.eu/en/meetings_and_events

I vostri commenti e le vostre domande ci interessano e vogliamo conoscere la vostra esperienza.

Per condividere una realizzazione di particolare interesse, porre domande o esprimere pareri su tematiche inerenti la politica regionale, potete scriverci a:

regio-panorama@ec.europa.eu

KN-LR-11-039-IT-C

ISSN 1608-3911

© Unione europea, 2011

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Commissione europea, Direzione generale della Politica regionale,
Comunicazione, informazione, relazioni con i paesi terzi
Raphaël Goulet

Avenue de Tervueren 41, B-1040 Bruxelles

E-mail: regio-info@ec.europa.eu

Internet: http://ec.europa.eu/regional_policy/index_it.htm

